



**NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.**

### VERBALE N. 38

Il giorno 15 dicembre 2015, alle ore 9,00, presso l'Aula dei Prorettori (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno; il sig. Angelantonio DURACCIO, rappresentante degli studenti e delle studentesse; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Cultura, Lingue, Letteratura, Arti, Media (DISCUI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno.

Sono inoltre presenti, in qualità di "Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione interna" la Rag. Paola PAOLINI e il Sig. Giacomo VENERUCCI.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal Sig. Giacomo VENERUCCI.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede la discussione del seguente argomento "*Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 19/2012 - artt. 12 e 14, audizione con i Responsabili dei Corsi di Studio e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità*". Le audizioni previste per questa giornata vengono svolte con le modalità già collaudate e predisposte dal Nucleo, utilizzando gli *Indicatori sulle carriere degli studenti predisposti dall'ANVUR*, le schede del *Riesame annuale e ciclico*, le relazioni delle *Commissioni paritetiche*. Il Nucleo, seguendo il principio di evidenziare le azioni mirate al miglioramento continuo della qualità e considerando la specificità di ogni singolo corso di studio, riporta le sue valutazioni nella scheda appositamente predisposta per rendere omogenee le considerazioni finali. Alle ore 11,00 il Prof. Giuseppe GHINI si assenta dalla riunione e alle ore 12,00 la Dott.ssa Anna Maria GAIBISSO si congeda per motivi improrogabili. Concluse le audizioni alle ore 12,30, le schede valutative vengono allegate al presente verbale.

Al secondo punto all'ordine del giorno il Nucleo prende atto che in merito "*All'attività di monitoraggio in funzione dei controlli dell'OIV ai fini della trasparenza*", l'Autorità Nazionale Anticorruzione non ha ancora deliberato la griglia con le verifiche da effettuare e quindi l'argomento viene rimandato alla prossima riunione.

Il Nucleo procede con la valutazione del terzo punto all'ordine del giorno "*Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento per l'a.a. 2015/2016 – art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino*". Il Nucleo prende in esame i curricula scientifici o professionali dei docenti proposti per il conferimento di incarichi di insegnamento di seguito elencati:

- Corso di Laurea triennale in *Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori 2015/2016*;
- Corsi alta formazione manageriale professioni sanitarie 2015/2016 "*Organizzazione e gestione dei servizi sanitari*";
- LMG/01 *Giurisprudenza* - a.a. 2015/2016.

Il Nucleo di Valutazione interna esaminata la documentazione rileva la presenza di docenti, assegnisti di ricerca e contrattisti con reiterata esperienza di insegnamento, e che i restanti curricula sono ugualmente di alto profilo scientifico o professione. Pertanto, il NVI esprime parere favorevole per tutti quelli sottoposti alla sua attenzione.

Alle ore 13,10 non essendoci altri argomenti da discutere al quarto punto all'ordine del giorno "*Varie ed eventuali*", il Presidente, dopo le opportune verifiche, conferma le date delle prossime riunioni che si svolgeranno mercoledì 13 gennaio p.v. alle ore 15,00 e giovedì 14 gennaio alle ore 9,00, dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 15 dicembre 2015

IL SEGRETARIO  
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



*Audizione del 15 dicembre 2015  
Con i Responsabili dei Corsi di studio e dei Gruppi di assicurazione della qualità*

Alle ore 9,15 inizia l'audizione per il CdS **Scienze Biologiche (L-13)** con il Responsabile del Corso Prof. Stefano Papa e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Maria Balsamo e dal Prof. Loris Zamai. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente in quanto viene costantemente valutata la adeguatezza dei percorsi formativi a livello locale e nazionale attraverso il confronto con i rappresentanti degli ordini, nonché le valutazioni espresse dai tutor aziendali relativamente ai percorsi di tirocinio.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale e gli stakeholder sono identificati con precisione, (ordine nazionale e regionale dei biologi, CBUI - Collegio Biologi delle Università Italiane).
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	La professionalità acquisita mediante la laurea viene giudicata di scarso significato ai fini dell'esercizio della professione, mentre la formazione fornita dal corso è ritenuta necessaria e propedeutica all'accesso alla laurea magistrale LM-6, unica pienamente abilitante ad attività professionali.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il monitoraggio dei percorsi formativi viene effettuato attraverso il feedback delle attività di stage. Il corso di studi ha ben presente i propri punti di forza e debolezza, ne individua le cause, propone le soluzioni. La composizione della commissione paritetica verrà adeguata all'esigenza di inserirvi la rappresentanza studentesca del corso.



## NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 10,00 inizia l'audizione per il CdS **Scienza della Nutrizione (L-29)** con il Responsabile del Corso Prof. Stefano Papa e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Giovanni Zappia, Prof. Luca Giorgi, assente la Prof.ssa Pierangela Palma. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata in quanto la adeguatezza dei percorsi formativi viene monitorata a livello locale attraverso il confronto con membri dell'ordine professionale dei biologi nutrizionisti, nonché le valutazioni espresse dai tutor aziendali relativamente ai percorsi di tirocinio.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale e gli stakeholder sono identificati con precisione, (ordine nazionale e regionale dei biologi), tenuto conto del fatto che la laurea triennale ha quasi esclusivamente la funzione di consentire l'accesso alle lauree magistrali professionalizzanti.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	La professionalità acquisita mediante la laurea viene giudicata di scarso significato ai fini dell'esercizio della professione, mentre la formazione fornita dal corso è ritenuta necessaria e propedeutica all'accesso alle lauree magistrali LM-6 / LM-61, le sole pienamente abilitanti ad attività professionali.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Come indicato nel quadro A.1 vengono svolte regolarmente in sede di riesame attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica. Sono avviati gli interventi correttivi mirati alla riduzione delle criticità.

Urbino, 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 10,45 inizia l'audizione per il CdS **Scienze Motorie, sportive e della salute (L-22)** con il Responsabile del Corso Prof. Giorgio Brandi e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Deborah Agostini, Prof.ssa Anna Rita Calavalle, Dott.ssa Ersilia Quaresima. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia si fonda sulle relazioni di tirocinio e stage svolte presso palestre, federazioni, scuole e aziende sanitarie, manca tuttavia un riscontro documentale che attesti le riflessioni e conclusioni raggiunte.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento è di problematica definizione non essendovi una regolamentazione nazionale relativa alla figura del laureato triennale, come per altro del laureato magistrale. Esiste, per altro, un sistema di stakeholders (CONI, associazioni e federazioni riconosciute dal CONI, Sistema sanitario regionale) col quale è in atto una interazione costante.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No, ma è in via di approfondimento e definizione l'ambito di operatività da riservare alla figura professionale del laureato in scienze motorie.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	No.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di dipartimento, e si avvale di sottocommissioni specifiche a livello di corso di studio. Questo modello organizzativo riesce bene a rilevare le criticità e ad intraprendere le azioni correttive di competenza.

Urbino, 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



## NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 11,30 inizia l'audizione per il CdS **Scienze dello Sport (LM-68)** con il Responsabile del Corso Prof. Ario Federici e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof. Riccardo Izzo, Prof. Giovanni Piccoli, Dott.ssa Ersilia Quaresima. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata in quanto fondata sul costante monitoraggio delle esperienze di stage e tirocinio. Manca tuttavia un riscontro documentale.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento - ancorché non vi sia una professione regolamentata - è identificato nelle società sportive, club, palestre, federazioni sportive, circoli ricreativi, la scuola.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	No.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di dipartimento, e si avvale di sottocommissioni specifiche a livello di corso di studio. Questo modello organizzativo dovrebbe riuscire a rilevare le criticità e ad intraprendere le azioni correttive di competenza.

Urbino, 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



## NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 12,15 inizia l'audizione per il CdS **Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR-02)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa Laura Baratin e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof.ssa Maria Letizia Amadori, Sig. Damiano Coralli. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia si basa sui riscontri provenienti dalla attività di sorveglianza sui contenuti didattici svolti dalle Soprintendenze di riferimento nonché dal feedback proveniente dalle associazioni di categoria alle quali gli studenti laureati si iscrivono. Benché non esista evidenza documentale di incontri regolari con gli stakeholder, la coerenza è tuttavia ben riscontrabile attraverso i verbali di buon esito dei restauri.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento non è chiaramente identificabile in quanto la professione di restauratore non è regolamentata. Esistono comunque associazioni professionali di restauratori con i quali è possibile sviluppare un confronto sui temi della didattica e professionalità del corso.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Si. Vedasi il rapporto "Le imprese di restauro nella provincia di Pesaro e Urbino" in corso di stampa che fornisce i risultati di un convegno nazionale sulle industrie dei beni culturali tenutosi nell'ateneo nell'anno 2014.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica pur essendo costituita a livello di Dipartimento è rappresentativa per il Corso di Studio in quanto organizzata in sottocommissioni. Gli interventi correttivi sono previsti nel riesame e vengono monitorati nel corso dell'anno.

Urbino, 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 13,00 inizia l'audizione per il CdS **Psicologia Clinica (LM-51)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa Serena ROSSI e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Berta Martini e la Dott.ssa Annalisa Gnutti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia è fondata essenzialmente sulla analisi dei riscontri forniti dai tirocini post laurea obbligatori per l'iscrizione all'albo professionale. Tale metodologia appare adeguata anche perché il percorso di formazione professionale è rigidamente codificato nei contenuti e nei vari passaggi.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino. In aggiunta va menzionata la coerenza con il sistema di certificazione europea della qualità della formazione (EUROPSY).
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale ed internazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si, Consulta di psicologia accademica - CPA
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Le attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder si svolgono regolarmente, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica. Sono avviati gli interventi correttivi mirati alla riduzione di criticità di carattere generale e non specificamente individuate.

Urbino, 15 dicembre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)